



02/08 NOVEMBRE 2020

NOTIZIE DELLA SETTIMANA DALL'UE SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE



1. Il 27 ottobre, la commissione Commercio del Parlamento europeo ha approvato **l'accordo Ue-Cina sulla protezione delle indicazioni geografiche** in una risoluzione approvata con 38 voti favorevoli, un voto contrario e tre astensioni. Il Parlamento si appresta a votare l'approvazione dell'accordo e della risoluzione che lo accompagna nella prima sessione di novembre (11-12 novembre). Con l'approvazione del Parlamento, il Consiglio deve adottare l'accordo affinché possa entrare in vigore all'inizio del 2021.
2. Il 26 ottobre, il Wto ha formalmente l'Ue a imporre dazi su **4 miliardi di dollari di prodotti americani nella controversia per i sussidi a Boeing**. Ma il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis, vuole usare la minaccia per convincere gli Stati Uniti a abbandonare i suoi dazi contro Airbus. "Per noi il risultato migliore sarebbe un accordo negoziato con gli Usa", ha detto Dombrovskis.
3. **Fase cruciale dei negoziati Brexit** - I negoziati tra Unione Europea e Regno Unito su un accordo di libero scambio che regoli le relazioni post-Brexit sono in una fase critica. I negoziati su un accordo di libero scambio che regoli le relazioni post Brexit tra Unione Europea e Regno Unito sono proseguiti per tutto il fine settimana. Alcune fonti evocano prudentemente una possibile sorpresa positiva questa settimana.
4. **Il Recovery fund non prima di metà febbraio** - I negoziati tra la presidenza tedesca dell'Ue e il Parlamento europeo sul pacchetto di bilancio sono bloccati. Ieri non c'è stata la svolta attesa sul meccanismo di condizionalità sullo stato di diritto, mentre non è chiaro quando riprenderanno le trattative sul quadro finanziario pluriennale. Entrambi fanno parte del pacchetto di bilancio: senza un accordo complessivo, il Recovery fund non può partire. Dato il ritardo accumulato, lo scenario migliore è un accordo sul pacchetto entro metà novembre. In quel caso il Recovery fund potrebbe entrare in vigore a partire da metà febbraio. Il problema non sono tanto i soldi della Recovery and Resilience Facility, che non arriveranno comunque prima di inizio estate, ma le risorse di ReactEu che saranno versate più rapidamente. Per l'Italia si tratta di 4 miliardi.
5. **Calendario**
 - **3 novembre:** a [meeting](#) of the EU Platform on Animal Welfare takes place.
 - **5 novembre:** **riunione del gruppo di dialogo civile qualità.**